

I MEZZI DI PAGAMENTO E I TITOLI DI CREDITO

Mezzi di pagamento:

Il sistema dei pagamenti è l'insieme degli strumenti e dei collegamenti che permettono il trasferimento di moneta tra operatori.

I principali mezzi di pagamento con cui possiamo regolare i rapporti creditizi sono:

- **Moneta legale:**

Le operazioni di pagamento possono avvenire tramite l'impiego di moneta legale ovvero comportare l'uso di strumenti sostitutivi.

I sostituti della moneta di base sono molto numerosi e in crescita:

- **Assegni bancari** o assegni di c/c:

L'A/B è un titolo di credito a vista mediante il quale un soggetto che ha disponibilità di fondi presso una banca ordina a questa di pagare una certa somma a favore proprio o di un terzo. I suoi presupposti sono:

- L'esistenza di un fondo presso la banca;
- Autorizzazione che il cliente dà alla banca;
- Il c/c deve essere aperto con un contratto scritto con la banca;

La legge prevede che obbligatoriamente l'assegno bancario abbia una data, importante per l'incasso del titolo;

- **Assegni circolari**

è invece un titolo di credito a vista mediante il quale una banca promette di pagare una somma all'ordine di una persona indicata. L'A/C è a copertura precostituita quindi di sicuro buon fine in quanto viene rilasciato dalle banche autorizzate dalla banca d'Italia.

Presupposti:

- Chi emette assegni circolari deve essere una banca o azienda di credito;
- Le banche devono essere autorizzate dalla banca d'Italia;
- Possono esser rilasciati solo in presenza di somme già disponibili al momento dell'emissione;

- **Le carte di pagamento** rappresentano dei mezzi di pagamento che permettono di acquistare beni e servizi senza utilizzare la moneta contante. Sono molto efficienti sia in termini di comodità che di sicurezza sui pagamenti rispetto agli assegni e al contante. Vediamo ora i vari tipi:

Carte di credito, un mezzo alternativo al contante che a differenza della carta di debito permette di effettuare il pagamento successivamente rispetto all'operazione di scambio, con o senza limiti di spesa, a seconda degli accordi presi tra titolare e banca. I principali vantaggi sono:

per il titolare:

- Evitare i rischi non utilizzando il contante;
- Rinviare i pagamenti;
- Utilizzare la carta anche senza disponibilità liquide;

Per l'esercente il vantaggio è quello di non correre il rischio di non ricevere il pagamento (si pensi ad un assegno scoperto).

Ovviamente per entrambe le parti ricadono anche dei costi come le spese di commissione.

Carte di debito, permettono l'immediato addebito sul conto corrente di chi effettua il pagamento e il relativo accredito sul conto di chi riceve il pagamento. In Italia le carte di debito prevalenti sono le carte Bancomat e PagoBancomat, e i terminali in uso sono gli ATM (sportelli per prelevare denaro contante, verificare il saldo o la lista movimenti) e i POS (servono per pagare negli esercizi commerciali convenzionati). Per utilizzare la carta dobbiamo esser forniti di un PIN che identifica la persona intestataria della carta.

- Carte pre-pagate, che prevedono il pagamento anticipato come ad esempio le ricariche telefoniche.

- **Il bonifico**, rappresenta un ordine di pagamento a favore del creditore, dove il debitore presenta alla propria banca l'ordine di bonifico e questa lo inoltra alla banca del creditore.
- **Il MAV** è invece un avviso di pagamento che la banca del creditore manda al debitore che può a sua volta pagare in qualunque banca.
- **Giroconti bancari** sono trasferimenti bancari di fondi ordinati dal debitore correntista a favore di un suo creditore che sia titolare di un conto corrente presso la sua banca o un'altra banca.
- **Vaglia postale**, gestito dalla Poste è un mezzo a disposizione di tutti gli utenti per trasferire somme di denaro in luoghi lontani.
- **RiBa**, è un documento di incasso commerciale emesso a vista, si tratta di un documento di quietanza, cioè ricevute di pagamento, emesso per regolare la vendita di beni e servizi e trasmesso alle banche che riscuoterà nei confronti dei debitori.
 - non è un titolo di credito;
 - alla ricevuta non è applicato il bollo come nelle cambiali;

I titoli di credito:

Sono documenti destinati alla circolazione che attribuiscono il diritto ad una determinata prestazione.

La loro funzione tipica è quella di rendere più semplice e veloce la circolazione dei diritti di credito.

Caratteristiche:

- **Incorporazione**, nel senso che nel titolo di credito il diritto è incorporato nel documento;
- **Letteralità**, che riguarda il fatto che chi acquista un titolo di credito acquista un diritto il cui contenuto riportato è esattamente quello indicato letteralmente.
- **Autonomia** per la quale il successivo legittimo possessore del titolo acquista un diritto originario.

I titoli di credito si classificano in:

- **Titoli di credito in senso stretto**, possono consistere nel pagamento di una somma di denaro come succede nella cambiale, nell'assegno bancario e circolare.
- **Titoli di credito rappresentativi di merci**, possono consistere nel diritto alla riconsegna di merce come nella fede di deposito.
- **Titoli individuali**, sono titoli che vengono emessi dal debitore ognuno per una distinta operazione.
- **Titoli di massa**, come le azioni e le obbligazioni.
- **Titoli causali**, chiamati così perchè alcuni titoli presuppongono un determinato rapporto giuridico, in base al quale possono essere emessi (esempio le azioni) quindi solo in base ad un determinato tipo di rapporto fondamentale.
- **Titoli astratti** possono essere emessi in base a qualsiasi rapporto fondamentale (per esempio la cambiale).
- **Titoli al portatore** (art. 2003 -2007)
Sono titoli compresi di clausola "al portatore" anche se contrassegnati con un nome. Questi titoli circolano mediante la semplice consegna del titolo. Su questi titoli non è indicato nominalmente il soggetto a cui spetta la prestazione ma è individuato dal semplice possesso.
I titoli al portatore sono stati creati per facilitare al massimo la circolazione del credito. Possono essere al portatore:
Assegni bancari, libretti di deposito, le obbligazioni di società, le quote di partecipazioni a fondi comuni.
- **Titoli all'ordine** (art 2008 – 2220)
Sono titoli intestati ad una persona determinata, circolano con la consegna del titolo mediante girata. Il possessore del titolo si legittima in base ad una serie continua di girate. La girata è una dichiarazione scritta sul titolo e sottoscritta che contiene l'ordine rivolto al debitore di effettuare la prestazione nei confronti di un soggetto.
Lo scopo della circolazione del credito per questi titoli comporta alcuni limiti.
Sono titoli di credito all'ordine:
la cambiale, l'assegno bancario, l'assegno circolare, i titoli rappresentativi di merci.
- **Titoli nominativi** (art 2021 – 2027)
Anche i titoli nominativi sono titoli intestati ad una persona determinata. Si caratterizzano per il fatto che l'intestazione deve risultare non solo dal titolo ma anche da un registro dell'emittente (doppia intestazione). *" Il possessore di un titolo nominativo è legittimato all'esercizio del diritto in esso menzionato per effetto dell'intestazione a suo favore contenuta nel titolo e nel registro dell'emittente"*. Questa categoria di titoli è quella con minore attitudine alla circolazione tra i titoli di credito. Si preferisce infatti rendere più gravoso il trasferimento pur di mantenere sotto controllo il titolo.
Possono essere titoli nominativi:
le obbligazioni, le quote di partecipazioni a fondi comuni di investimento, i titoli del debito pubblico.